



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. PER IL
PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA

Conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona del 31 agosto 2021

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 – Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Progetto Definitivo inerente all'intervento di "Upgrading infrastrutturale della stazione di Borgo Ticino per adeguamento a modulo 750m della linea Alessandria - Arona - Comune di Borgo Ticino (NO)"

Ente proponente: RFI S.p.A. Torino

PREMESSO:

- che la Società RFI con nota in data 23.02.2015 ha chiesto allo scrivente Provveditorato l'avvio della procedura d'intesa Stato - Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24.07.1977 n.616 e s.m.i., per l'ottenimento del parere di conformità urbanistica delle opere in oggetto;
- che con nota prot. n. 751 in data 10.03.2015 lo scrivente Istituto ha chiesto alla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - di pronunciarsi ai sensi delle norme sopra citate sulle opere in oggetto;
- che con nota prot. n. 3926 del 29.01.2016 la Regione Piemonte ha comunicato che, a seguito di verifica condotta dai propri organi tecnici sui progetti preliminari degli interventi in esame, gli stessi sono stati esclusi dalla fase di verifica di VIA ai sensi della L.R. n. 40/1998 ed è stata accertata la non conformità urbanistica delle opere, invitando RFI a predisporre la progettazione definitiva degli interventi da sottoporre alla procedura di cui all'art. 3 del D.P.R. 383/1994;
- che con nota prot. n. RFI-DPR-DPT_TO\A0011\P\2021\0001996 in data 8 aprile 2021 la Società RFI ha chiesto la riattivazione delle procedure di cui al D.P.R. 383/1994 e s.m.i. rendendo disponibile il progetto definitivo aggiornato rispetto a quello inviato nell'anno 2015 e sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- che, considerata la necessità di attivare la procedura di accertamento della conformità urbanistica ed edilizia ai sensi del D.P.R.383/1994 per le suddette opere, con nota prot. n. 3937 del 21.04.2021 questo Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria – ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 *bis* della Legge 241/90, come novellata dal D. Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e tenuto conto di quanto previsto all'art.13 del D.Lgs. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito dalla Legge n. 120 del 11 settembre 2020, al fine di ottenere sul progetto in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 383/1994;
- che con l'indizione della Conferenza di Servizi questo Provveditorato ha individuato la data del 20 giugno 2021 quale termine perentorio per rendere le proprie

determinazioni di competenza *ex lege* 241/90, art. 14 *bis* da parte delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti nel procedimento;

- che entro il termine perentorio stabilito è stata acquisita agli atti del procedimento la determinazione trasmessa dal Comune di Borgo Ticino prot. n. 7837 in data 09.06.2021 con la quale l'Amministrazione comunale, nelle more di procedere alla sottoposizione del progetto a deliberazione del Consiglio Comunale, ha dichiarato che le opere non risultano in possesso della conformità urbanistica, formulando comunque il proprio nulla osta alle stesse, subordinato ad alcune prescrizioni. Il Comune ha inoltre trasmesso il parere favorevole espresso in data 13.05.2021 dalla Commissione locale per il Paesaggio;

- che con nota prot. n. 6194 del 25.06.2021 questo Provveditorato ha rimesso ai partecipanti il succitato parere espresso dal Comune di Borgo Ticino, invitando l'ente proponente ad esaminare il progetto alla luce delle osservazioni e condizioni in esso formulate e a valutare il recepimento delle stesse. Con la medesima nota ha inoltre trasmesso la richiesta di documentazione prot. n. 8014 del 21.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio al fine dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004;

- che con nota prot. n.9537 del 08.07.2021 il Comune di Borgo Ticino ha trasmesso la documentazione richiesta dalla competente Soprintendenza;

- che con D.G.R. n. 11-3498 del 0.07.2021 la Regione Piemonte ha espresso gli esiti dell'istruttoria regionale manifestando favorevole volontà d'intesa sul progetto ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77.

TUTTO CIO' PREMESSO

vista la nota di RFI S.p.A prot. n. RFI-DPR-DPT_TO.ING\A0011\P\2021\0004088 in data 07.07.2021 in riscontro alla citata nota prot. n. 6194 del 25.06.2021 di questo Provveditorato, ritenuto necessario intraprendere un percorso procedurale che consenta un utile approfondimento anche attraverso un confronto diretto e contestuale delle posizioni, con particolare riferimento a quanto formalizzato dal Comune di Borgo Ticino, il Provveditore ha convocato con nota prot. n. 7345 in data 28.07.2021 apposita conferenza dei servizi telematica in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 31 agosto 2021 da tenersi in modalità "da remoto" stante l'attuale stato di emergenza sanitaria da CoVID-19.

La conferenza dei servizi apre i lavori alle ore 10,30. Presiede il Dirigente dell'Ufficio Tecnico arch. Claudio Battista, coadiuvato dalla dott.ssa Sabrina Rango, che assume le funzioni di segretaria verbalizzante.

Sono presenti alla riunione convocata in modalità a distanza i rappresentanti delle sottoelencate amministrazioni:

Regione Piemonte

Ing. Michele Marino

Arch. Marina Veneziano

Sig. Davide Lattaruolo

Comune di Borgo Ticino

Sindaco Dott. Alessandro Marchese

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Novara

Arch. Barbara Cerrocchi

RFI S.p.A.
Ing. Demicheli Andrea
Ing. Biglia Claudio
Ing. Dario Pellegrino
Ing. Marco Capellino

La discussione sui temi della conferenza dei servizi inizia alle ore 11,00. L'arch. Battista saluta i partecipanti e comunica di aver avuto delega dal Provveditore ing. Fabio Riva a presiedere l'odierna riunione. Procede quindi all'illustrazione dell'*excursus* procedurale finora seguito dal progetto in esame e riportato nelle premesse del presente verbale.

L'arch. Marina Veneziano ricorda che la Regione si è espressa con delibera di Giunta Regionale n. 11-3498 del 9 luglio 2021, trasmessa con nota prot.n. 32779 del 14 luglio 2021, nella quale è stata dichiarata la favorevole volontà della Regione al raggiungimento dell'intesa sul progetto.

Viene data lettura della suddetta deliberazione e del parere espresso dal Comune di Borgo Ticino con nota in data 9 giugno 2021, con particolare attenzione alle richieste in essa formulate.

Il Sindaco del Comune di Borgo Ticino dott. Alessandro Marchese comunica che in data 29 giugno u.s. il progetto in argomento è stato sottoposto al Consiglio Comunale ed è stata prodotta apposita deliberazione nella quale sono stati ribaditi i contenuti del parere di cui si è data lettura.

Poiché tale deliberazione non risulta pervenuta agli atti della conferenza, viene richiesto che la stessa sia trasmessa ufficialmente, ad integrazione della documentazione già fatta pervenire al Provveditorato.

Il Responsabile del Procedimento per conto della stazione appaltante RFI ing. Demicheli richiama quindi i contenuti della nota prot.n. RFI-DPR-DPT_TO.ING\A0011\P\2021\0004088 del 7 luglio 2121 in merito alle richieste formulate dal Comune. Sottolinea l'accoglimento da parte di RFI in fase di progettazione esecutiva delle prescrizioni formulate dal Comune ai punti 1) e 3) della nota del 9 giugno 2021 relative rispettivamente al mantenimento del sottopasso e della larghezza della carreggiata e relativa banchina stradale lato ferrovia della Via Stazione. Comunica che è già stata avviata la fase di progettazione esecutiva e che sono attualmente in corso tutte le valutazioni tecniche atte al raggiungimento della migliore soluzione possibile. Tali studi e verifiche saranno sottoposti ai funzionari tecnici dell'Amministrazione comunale per individuare la soluzione idonea al soddisfacimento delle esigenze del Comune. In merito alla richiesta espressa al punto 2) di apposizione di barriere fono-assorbenti, comunica quanto segue. La costruzione delle barriere acustiche nel territorio del Comune di Borgo Ticino è un progetto già previsto nel Piano pluriennale di risanamento acustico definito dal D.P.R. 459 del 1998, a seguito della Legge quadro n. 447/1995. Tale decreto prevede l'identificazione di una serie di interventi in base ai criteri stabiliti da un successivo decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000. Per tutte le linee ferroviarie nazionali esiste quindi un Piano Nazionale di abbattimento dell'inquinamento acustico (PNR) che ha natura pluriennale. Come stabilito dal decreto succitato, RFI ha infatti eseguito una mappatura acustica delle aree per le quali sia stimato o rilevato il superamento dei limiti previsti e ha trasmesso, nei termini di legge, tutta la documentazione agli Enti interessati (Ministero dell'Ambiente, Regioni e Comuni) inerente alla mappatura acustica ed al Piano di risanamento acustico per la relativa approvazione. Tale Piano, articolato in 15 fasi annuali, ha programmato gli interventi da realizzarsi in base alle priorità individuate nel rispetto dei criteri di cui

all'art. 3 del D.M. 29/11/2000, in relazione alla numerosità e alla tipologia dei ricettori esposti nonché l'entità del superamento del limite imposto per i livelli acustici; ad oggi il procedimento approvativo con l'intesa espressa dalla Conferenza Unificata, in data 01/07/2004, e quindi lo stanziamento dei relativi fondi da parte del Governo, è stato concluso per le prime 4 fasi annuali. RFI ha conseguentemente avviato l'attuazione di tali interventi attraverso un'apposita struttura dedicata di cui fanno parte gli ingegneri Capellino e Pellegrino. Il Piano Nazionale di Risanamento Acustico, condiviso dagli enti territoriali, prevede l'attuazione di quattro interventi puntuali nel Comune di Borgo Ticino che ricadono in fasi successive rispetto a quelle finora approvate (in particolare, nell'ultima fase). Ad oggi, per quanto noto a RFI, sono in corso interlocuzioni tra gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro delle Economie e delle Finanze volte a chiarire aspetti inerenti alla copertura finanziaria del Piano in oggetto. Terminate dette interlocuzioni, lo schema di decreto di approvazione del Piano sarà trasmesso dal MITE alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini della prosecuzione e conclusione dell'iter in sede di Conferenza unificata. Non appena si perverrà all'approvazione e allo stanziamento dei fondi per le successive fasi, RFI provvederà ad avviare, per gli interventi di piano approvati e secondo il relativo ordine prioritario, la progettazione e le conseguenti attività amministrative propedeutiche alla realizzazione. I criteri normativi alla base della redazione del Piano prevedono però la possibilità per le amministrazioni comunali di interloquire con la Regione per ridefinire eventualmente l'ordine delle priorità individuate. RFI quindi evidenzia la propria attenzione per le problematiche acustiche che interessano il Comune di Borgo Ticino. Tutto ciò premesso, l'ing. Demicheli fa tuttavia rilevare che il progetto in approvazione nella seduta odierna consiste esclusivamente nell'allungamento a 750 m, rispetto agli attuali 500 m, del binario di precedenza già esistente ed in esercizio presso la Stazione di Borgo Ticino, per renderlo idoneo al ricevimento di convogli di maggiore lunghezza come da standard internazionali di interoperabilità. Tale opera consiste in un intervento di ristrutturazione e ottimizzazione di un'infrastruttura ferroviaria esistente e non è configurabile come un intervento di realizzazione di una nuova linea in affiancamento o come una variante di tracciato di una linea ferroviaria esistente. L'intervento non incide sui volumi di traffico della circolazione ferroviaria, ma attrezza la stazione per poter effettuare precedenza con treni più lunghi. Questo costituisce un elemento di maggior versatilità della struttura e di maggior possibilità di scelta in caso di circolazione perturbata. Tale inquadramento risulta rilevante ai fini della tempistica di adozione delle misure mitigative dell'impatto acustico che deve aver luogo contestualmente alla realizzazione delle opere esclusivamente nel caso della realizzazione di una nuova linea in affiancamento o di una variante di tracciato di una linea ferroviaria esistente. Pertanto in questo caso il rispetto dei limiti di legge è da conseguire mediante attività pluriennale di risanamento (come definito dall'art. 5 del DPR 459 del 18/11/1998). Gli interventi di mitigazione acustica previsti per il Comune di Borgo Ticino attualmente non rientrano tra quelli classificati come prioritari dal Piano e ricadono pertanto nell'ultima fase annuale di attuazione; ad ogni modo si indica la possibilità per il Comune di avviare interlocuzioni con la Regione al fine di incidere sulle priorità del Piano stesso. RFI è disponibile pertanto ad accogliere le osservazioni del Comune nei termini del Piano Nazionale di Risanamento Acustico, fermo restando i tempi di esecuzioni che devono risultare comunque compatibili con la disponibilità economica legata all'approvazione del Piano da parte della Conferenza unificata.

L'ing. Capellino sottolinea che se si volesse intraprendere la strada della revisione delle priorità, l'anticipazione di un intervento comporta l'individuazione di un altro equivalente in termini economici da posticipare, per rispettare l'equilibrio economico a livello regionale.

L'arch. Battista osserva che la disamina sia tecnica sia normativa richiamata dall'ing. Demicheli colloca l'esigenza espressa dall'Amministrazione comunale al punto 2) della richiamata nota in un contesto normativo molto più ampio rispetto al semplice intervento di upgrade infrastrutturale. Inoltre, dalla descrizione di scenario effettuata da RFI, si potrebbe dedurre una diminuzione dell'impatto acustico quale effetto della migliore regolazione della linea dovuta proprio alla regolarizzazione a standard normativi dell'infrastruttura della stazione di Borgo Ticino, con un impatto quindi favorevole sulla comunità. In ogni caso nello scenario complessivo pluriennale degli interventi di mitigazione di impatto acustico da eseguirsi, condiviso tra gli enti territoriali, sono state recepite le esigenze del Comune di Borgo Ticino. Sottolinea che non è possibile né opportuno subordinare l'approvazione del progetto di quest'intervento, che tra l'altro prevede termini vincolati dalla legge 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni, ad una eventuale rimodulazione del Piano pluriennale in termini di tempistica degli interventi, per di più incidendo sugli equilibri degli interessi delle Comunità Locali già ponderati dal Piano stesso.

Il Sindaco di Borgo Ticino dott. Alessandro Marchese si dichiara d'accordo con le perplessità finora espresse relative all'opportunità di intraprendere la strada della variazione della tempistica degli interventi del Piano. Tuttavia auspica che si possa accelerare l'approvazione del Piano anticipandone la realizzazione, poiché ritiene che l'intervento in questione non migliori l'impatto acustico in quanto, pur diminuendo il numero dei passaggi, comporta maggiori tempi di passaggio dovuti a convogli più lunghi. Chiede se sia stata fatta la valutazione nell'ambito della mappatura acustica anche presso la frazione di Campagnola.

L'ing. Demicheli comunica che a suo tempo era stato mappato sostanzialmente tutto il territorio interessato dallo sviluppo delle linee in prossimità dei contesti abitati, compresa la frazione Campagnola. Ovviamente per la frazione di Campagnola la situazione è mutata rispetto al tempo in cui è stato redatto il Piano, come si evince per esempio dalla realizzazione di una serie di villette a schiera. Per quanto concerne i volumi di traffico, già oggi passano per Borgo Ticino 3 convogli di 750 mt di lunghezza poiché vi sono altre stazioni della tratta che sono già state adeguate, e non sono previsti incrementi di volumi di traffico. L'intervento in esame riguarda solamente la stazione di Borgo Ticino e l'adeguamento a modulo della linea, e non vi è la possibilità di connetterlo con un intervento di risanamento acustico. Hanno finalità diverse e quindi dal punto di vista tecnico procedurale non sono riconducibili ad un unico intervento. Si ribadisce comunque che l'adeguamento della stazione non incide sui volumi acustici, come evidenziato dallo studio sull'impatto acustico allegato al progetto, poiché prevede esclusivamente l'allungamento della precedenza di 250 metri.

Il Sindaco Alessandro Marchese chiede quali tratti anche nel centro abitato saranno interessati dal posizionamento delle barriere.

L'ing. Demicheli dichiara che il Piano prevede una serie di interventi nel Comune e che si potrebbe cogliere l'occasione per un approfondimento puntuale al fine di scegliere le migliori soluzioni possibili nell'attuazione del Piano, considerato il lasso di tempo intercorso dall'approvazione del Piano stesso e i conseguenti cambiamenti del contesto.

Il Sindaco ritiene la spiegazione esaustiva e auspica un'attualizzazione del piano al fine di adeguare gli interventi alle odierne esigenze.

L'ing. Michele Marino della Regione Piemonte, riguardo al tema dell'inquinamento acustico e delle opere di risanamento acustico, conferma la disponibilità della Regione, con il coinvolgimento della Direzione Ambiente della Regione, al riesame di eventuali interventi puntuali nell'ambito del Piano Nazionale Pluriennale di Risanamento Acustico, come anche indicato da RFI, ribadendo le già espresse problematiche inerenti invece una ridefinizione dell'ordine delle priorità individuate dal piano stesso. Rispetto al procedimento oggi in esame, dichiara che nel 2016 il progetto è stato escluso dalla

procedura di VIA sulla base di alcune prescrizioni, una delle quali riguardante l'impatto acustico (D.D. n.127 del 20.01.2016). Il procedimento di intesa Stato-Regione è stato quindi sospeso al fine di consentire a RFI di ottemperare alle condizioni ambientali formulate. A seguito della trasmissione del progetto aggiornato da parte di RFI, ha avuto luogo e si è conclusa favorevolmente la procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali (D.D. n.1162 del 11.06.2021). Il progetto in corso di approvazione, come dichiarato da RFI nell'ambito della procedura *ex art.* 28 del D.Lgs n. 152/2006, non prevede allo stato attuale modifiche allo scenario di traffico ferroviario e conseguentemente non genera nuovi impatti acustici sull'ambiente. Qualora in futuro dovessero essere previste modifiche al traffico ferroviario sulla linea interessata, RFI dovrà recepirle nel Piano Nazionale Pluriennale di Risanamento Acustico e dovrà pianificare e realizzare le opere di mitigazione acustica secondo le modalità, le tempistiche e le priorità stabilite dal Piano stesso. Come deliberato dalla Regione con DGR n. 11-3498 del 9 luglio 2021 dichiara la favorevole volontà all'intesa Stato-Regione ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. 616/1977 e del D.P.R. 383/1994 in ordine alla localizzazione delle opere relative all'intervento proposto da RFI.

L'arch. Cerrocchi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Novara chiede che le eventuali modifiche al progetto legate all'accoglimento delle richieste del Comune siano concordate con la Soprintendenza. Dichiara che nei prossimi giorni perverrà il parere autorizzativo dell'Ente che rappresenta.

L'ing. Demicheli osserva che si tratta di interventi puntuali che non modificano l'impianto progettuale e che comunque RFI sarà disponibile ad un confronto anche sugli aspetti di dettaglio della progettazione esecutiva.

Il Sindaco di Borgo Ticino dott. Alessandro Marchese esprime parere favorevole all'approvazione del progetto auspicando una velocizzazione del percorso di confronto con RFI e con la Regione per la riattualizzazione del Piano.

L'arch. Battista prende atto che sussistono tutti gli elementi per l'adozione della determinazione motivata della favorevole conclusione della conferenza dei servizi. Il provvedimento autorizzativo sarà emesso successivamente al ricevimento del parere autorizzativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Novara.

La conferenza dei servizi chiude i lavori alle ore 12,30.